

temibile Arbizzano del tecnico **Ivo Castellani** e coi gialloblù del fantasista **Lorenzo Meda** che se la vedranno in casa contro il Peschiera di bomber **Domenico Marino**, in un autentico confronto salvezza. Si prospetta sulla carta più agevole il sabato per l'Olimpica di capitano **Andrea Fusina**, che a Dossobuono si misura con il Team San Lorenzo, fanalino di coda del raggruppamento. Il futuro è adesso. La Scaligera di mister **Claudio Sganzerla** è all'ultima spiaggia:

per provare a conservare il posto in categoria, contro il Cerea serve una prova di assoluto spessore. È un sabato importante anche per il Buttapedra di mister **Paolo Novali**, che in casa del coriaceo Tregnago cerca tre punti importanti in ottica salvezza. Per concludere, in Seconda desta molto interesse il recupero tra Palazzolo e Sommacampagna, match tra le due battistrade dello scorso campionato di Terza Categoria.



Alessandro Elia, bomber del Villafranca

LA CURIOSITÀ I migliori marcatori dei vari gironi Ecco tutti i re dei gol

(lr) Esami diversi, obiettivo comune. I re del gol autoctoni sono attesi da un'altra giornata estremamente importante: il proposito che oggi accomuna tutti i cannonieri è quello di tornare a gonfiare la rete, continuando così a ridefinire le gerarchie nelle varie classifiche di competenza. Il trono d'Eccellenza continua a contemplare il medesimo padrone. **Hakim Calgario**, possente punta in forza al Montecchio, continua infatti a farla da padrone nel girone A, forte di quindici centri, tallonato da **Mariano Mangieri** del Pozzovivo, autore di tredici gol e dal quartetto composto da **Bonetti**, **Coraini**, **Ela** e **Di Gennaro**, quattro bomber fermi a quota dodici. Staccato di una lunghezza c'è poi **Pape Ihou Faye** del Villafranca,

seguito a sua volta da **Sasa Lalovic** del Vigasio, giunto in corso d'opera alla corte del presidente **Cristian Zaffani** e per dieci volte in rete. In Promozione continua invece a dominare **Jeronimo Daneluz Soares**, comunemente soprannominato «Jes», fantasista adattato a punta, con un passato al Twente ed un futuro radioso davanti, considerato il primato del suo Garda ed i diciassette sigilli che è stato sin qui capace di apporre a referto. A minare il primato del brasiliano gardesano c'è **Nicola Avesani**, estroso centrocampista del San Giovanni Lupatoto, trascinatore dei «dupi biancorossi» con sedici reti, mentre sul terzo gradino stanzia stabilmente **Filippo Spessato**, terminale offensivo dei vicentini della Seraticense (15).

ISTANZA



rtice della classifica

ramente quello difensivo, cosa che nell'ultimo periodo ha inciso positivamente nell'economia delle partite: «Controllando gli storici degli ultimi anni del Villafranca devo ammettere che in merito a gol subiti siamo in linea con le migliori stagioni. La difesa è fondamentale per vincere i campionati. Non prendere gol inoltre aiuta dando fiducia e morale al gruppo ed anche a me come portiere. Sapendo che in attacco creiamo tantissimo, mantenere la porta inviolata ci aiuta a conquistare i tre punti, perché sappiamo che in zona gol prima o poi qualcosa di buono si concretizzerà. Riguardando il campionato fin qui disputato, penso che le quattro partite che abbiamo perso siano tutte frutto di errori nostri di deconcentrazione. Penso che mai gli altri siano stati più bravi di noi; vedo più i nostri demeriti nelle partite in cui abbiamo lasciato l'intera posta in palio. Su 21 gol subiti sono veramente pochi quelli su cui non abbiamo colpe: è solo una questione di testa. Chiaramente entrano in gioco la pressione, magari qualche momento in cui ci si rilassa, ed è da qui che nascono i gol subiti». «Ora mi sento bene - commenta Martello - e sto lavorando molto per questo rush finale. La forza di questa squadra però è il gruppo, con gli attaccanti che sono pronti a sacrificarsi per la difesa ed il centrocampo bravo a costruire una solida barriera». Oggi pomeriggio dunque sotto con l'impegno con l'Euromarosticense, che Martello commenta così: «Una squadra esperta nel reparto arretrato. Fanno fatica davanti, ma la chiave della gara sarà quella di non adattarsi al loro gioco. Servirà un approccio alla gara e un atteggiamento tipico delle partite contro le migliori squadre del campionato».

Profondo rosso per un Vigasio a rischio play-out

(lr) Profondo rosso. Vigasio, il 5-2 incassato giovedì sera nell'anticipo contro il Montecchio è un risultato estremamente eloquente: per evitare spiacevoli inconvenienti, urge un profondo e repentino cambio di mentalità. È innegabile come in riva al Tartaro, il campanello d'allarme stia suonando sempre più forte. L'avvicendamento in panchina **Cogliandro - Montagnoli**, varato in settimana dal patron **Cristian Zaffani**, aveva come scopo quello di scuotere il senso di responsabilità dello spogliatoio, un passaggio di testimone che però non è stato celebrato con il migliore dei battesimi. Anzi, il Montecchio, terzo in graduatoria, forte di quarantaquattro punti, non rappresentava di certo una facile vittima sacrificale, ma era lecito attendersi una prestazione carica d'orgoglio da parte dei vigasiani, che invece sono capitoli sotto la scure di **Matteo Casarotto**, prodotto del vivaio montecchiese ed autore di una tripletta che ha spento le grandi ambizioni di riscatto di bomber **Stefano Coraini** e compagni. Di **Francesco Pilan** e del capocannoniere del torneo **Hakim Calgario**, le altre reti biancorosse che hanno risposto al vantaggio iniziale veronese siglato da **Davide Scarpi**, mentre il rigore trasformato da Coraini

ha spento il seppur flebile ardore della contesa. Questo pesante passivo finale è dunque una frustata ai sogni di riscatto biancorossi, un brutto capitolo in questo romanzo di 2018 che dev'essere dimenticato il più presto possibile. L'indiscutibile qualità che caratterizza l'organico biancorosse, deve quindi nuovamente trovare riscontro nella concretezza del rettangolo di gioco: al di là della carta, sono sempre i risultati a fissare i confini. Al neo tecnico Marco «Puma» Montagnoli, dopo questo inizio da horror, l'onere di ritrovare le certezze all'interno della squadra, dei valori sciorinati appena nel girone d'andata, ma che in questo ritorno sono rimasti assopiti, alla luce del fatto che nel nuovo anno il Vigasio è riuscito a vincere solo contro il Valdagnovicenza, fanalino di coda del raggruppamento. La variazione di mentalità dovrà essere però estremamente rapida, in quanto domenica 8 aprile è in programma la trasferta di Belluno, nella tana dei campioni del Veneto in carica. Il cielo sopra Vigasio è tetto, ma non tutto è perduto: la volontà è quella di lavorare sodo per far tornare subito il sereno.

Lo scorso turno
Cartigliano 3 Caldiero 2,



Esordio non fortunato per Marco Montagnoli, ex Oppeano ora al Vigasio

Montecchio 2 Marosticense 0, Sonza Mazza 0 Belliflores 3, Team Santa Lucia 1 Valgatarà 3, Valdagnovicenza 3 Bardolino 3, Vigasio 1 San Martino Speme 3, Villafranca 1 Vigentina 0, Pozzovivo 2 Provese 1.

Il prossimo turno

Montecchio 5 Vigasio 2, Belliflores vs Bardolino, Caldiero vs Team Santa Lucia, Marosticense vs Villafranca, Pozzovivo vs Sonza Mazza, Provese vs Valda-

gnovicenza, San Martino Speme vs Vigentina, Valgatarà vs Cartigliano.

La classifica

Villafranca 49, Cartigliano 48, Montecchio 47, Belliflores 42, Caldiero 41, Provese 37, Pozzovivo 36, Vigasio 31, San Martino Speme 30, Vigentina 29, Valgatarà 29, Sonza Mazza 27, Team Santa Lucia 26, Marosticense 24, Bardolino 23, Valdagnovicenza 18.



Valeria Dal Molin, 19enne, a segno con una doppietta sul Castelnuovo

CALCIO FEMMINILE - SERIE B La goleada sul Castelnuovo fa impennare il morale Fortitudo mozzafiato: otto gol per sprintare

(zmo) Una Fortitudo mozzafiato. Domenica, le ragazze di **Bragantini** hanno steso il fanalino di coda Castelnuovo con otto reti. Una prova che dimostra la solidità della rosa gialloblù che non ferma la sua corsa trionfale verso l'obiettivo stagionale. A contribuire al risultato più che rotondo, ci ha pensato con una doppietta **Valeria Dal Molin** 19enne di Soave. «Sulla carta si trattava di una partita facile - precisa la centrocampista - ma allo stesso tempo non dovevamo prenderla sottogamba visto che loro nell'ultima sfida avevano ottenuto la prima vittoria e si sarebbero presentate cariche e pronte a fare bene». La «musica» però è sempre stata una sola: «Noi siamo scese in campo concentrate e siamo state brave a fare la partita e a chiuderla già nel primo tempo». La gialloblù, al rientro dal primo minuto dopo quattro mesi di spettatrice causa infortunio, è molto contenta per quanto ha saputo mettere in mostra sul terreno di gioco: «Dopo tanto

tempo fuori è stato bello tornare a giocare da titolare e ancora di più segnare. Credevo di aver perso il ritmo invece sono riuscita ad esprimermi bene e questo mi rende fiduciosa per il finale di campionato». La giocatrice della Fortitudo nonostante la giovane età ha percorso tanti chilometri sul manto erboso: «Ho iniziato a 8 anni con i maschi nel Minerbo. Ho giocato lì fino ai 14 anni e poi sono andata a giocare nel femminile nell'Arcobaleno Bardolino. Ho svolto solo un anno in quella società e i due anni successivi sono andata a Verona in Primavera. Dallo scorso anno sono alla Fortitudo». Per Dal Molin la stagione in corso può riservare ancora qualche sorpresa: «Se ci crediamo, se lottiamo e se facciamo tutte queste partite che ci danno energia, i risultati positivi possiamo raggiungerli il secondo posto. Le mie compagne se lo meritano perché stanno e stiamo lavorando molto bene». Il secondo posto infatti, come precisava la

centrocampista non è utopia. Il Castelnuovo dista solamente tre punti - 54 punti contro i 51 della Fortitudo - e le gialloblù non si faranno trovare impreparate e proveranno a sfruttare il primo passo falso delle gialloverdi. Dopo la sosta pasquale, domenica 8 aprile le gialloblù affronteranno sul campo di casa il recupero della partita contro la Saponeria Unigrass di Pescara. In vista di questo match Dal Molin non si vuole far trovare impreparata: «Con la sosta dovremmo recuperare le compagne infortunate. Dal mio punto di vista - precisa - voglio prepararmi bene per poter guadagnare il posto da titolare e non deludere il mister». Con sei partite al termine della stagione, tutto è ancora aperto e nulla è stato deciso. La capolista San Bonifacio dista 8 punti ma la fame delle inseguitrici può riaprire i giochi, tenendo più che mai vivo il fotofinish. Le ragazze di mister Bragantini sono pronte a stupire, ancora una volta.